

# Recalcati a Kum! è come una rockstar Centinaia in fila fuori dall'Auditorium

Sold out la lectio su Freud dello psicanalista che modifica in corsa il programma: «Siete così tanti»

## L'EVENTO

**PESARO** Un Auditorium Scavolini gremito in ogni ordine di posto, con oltre 1300 presenti, ha accolto ieri la prima delle due lectio di Massimo Recalcati, la vera pop star della psicanalisi, deus ex machina del festival Kum!, in corso in questi giorni in diversi spazi della città. Chiuso un senso di marcia in via dei Partigiani, come per le grandi occasioni, e folla di persone che si è presentata con largo anticipo, i primi quasi un'ora prima, per non perdere la priorità della prenotazione. Tutti in fila, in centinaia, fuori dall'Auditorium in paziente attesa per entrare. E dire che il tema di ieri non era nemmeno dei più popolari, "La lezione di Freud", ma ormai la figura dello psicanalista italiano ha raggiunto livelli di grandissima popolarità. Fu proprio la sua presenza a Popsofia a fare "esplodere" di pub-

blico Rocca Costanza diversi anni fa, quando emerse il problema della sicurezza e il festival venne poi spostato in luoghi più accessibili, ma la sua fama di divulgatore pacato e accessibile ai più, lo rende davvero una popstar indiscussa.

### Un pienone di pubblico

Tantissimi gli studenti, posizionati nelle gradinate superiori dell'Auditorium, e una platea che nel giro di pochi minuti si è riempita in ogni ordine di posti, gradinate comprese. Una tale affluenza che ha fatto cambiare programma anche allo stesso psicoanalista che ha esordito così, tra i numerosi e calorosi applausi, «Mi ero preparato una lectio dedicata ad un testo di

**Il saggista chiuderà oggi il festival da lui ideato e che quest'anno si incentra sulla cura**

Freud, ma visto che siete così tanti, l'ho messo da parte per

pensare insieme a voi che cosa resta di indimenticabile nella lezione di Freud», ha esordito. Un silenzio attento e reverenziale ha accompagnato il suo dialogo con il pubblico che tornerà sicuramente anche più numeroso per la lectio finale di questo pomeriggio (ore 17.45 sempre all'Auditorium Scavolini) dedicata al tema del festival di que-



st'anno e basata su "L'umanizzazione delle cure". Grande affluenza anche per l'incontro che ha aperto venerdì il festival, tra Marco Cappato e l'arcivescovo Vincenzo Paglia, e ieri sera per l'evento speciale con Franco Arminio che ha letto i versi in cui racconta le sue fragilità più intime e quelle dei luoghi che attraversa. Prima dell'attesa chiusura con Recalcati, il programma di oggi inizia alle 10 al cinema Astra con Rocco Ronchi nel ritratto di Ivan Illich e prosegue alle 11.15, a Palazzo Gradari (San Pallerini) con Chiara Matteini (Jean-Bertrand Pontalis. Avere cura dell'invisibile). Ancora al cinema Astra (h 12,30), "La parola che cura" con Donatella Di Pietrantonio e Massimo Natale e il ritratto di Luigi Ghirria cura di Riccardo Panattoni (h 15, Sala Pallerini). Penultimo appuntamento al cinema Astra sarà con Don Luigi Epicoco "Curare cosa o curare chi?".

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In fila per ascoltare Massimo Recalcati che parla di Freud

